



ASSOLOMBARDA

BOOKLET TERRITORIO

- FOCUS PAVIA

Trasformazioni, investimenti e vocazioni nella provincia di Pavia

A cura di
Territorio e Ambiente
Centro Studi

Settembre 2022



Il presente Booklet è stato realizzato dall'Area Territorio e Ambiente e dal Centro Studi di Assolombarda. Il gruppo di lavoro è composto da Carlo Capra, Francesca Casiraghi, Emanuela Curtoni, Valeria Lupatini, Valeria Negri.

Si ringraziano per la collaborazione e la fornitura di dati Nomisma, la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, la Camera di Commercio di Pavia. Si ringraziano le imprese e gli operatori per le informazioni rese disponibili.

Rilasciato a settembre 2022.

Questo booklet è stato chiuso con le informazioni disponibili al 31 agosto 2022.

Executive summary

Executive summary

Un nuovo Booklet

Il presente Booklet rappresenta l'evoluzione del portale "Investire sul territorio", attraverso il quale da anni Assolombarda raccoglie e rende disponibili al pubblico (imprese, investitori, pubbliche amministrazioni e ricercatori) tutti i dati utili a conoscere il territorio – sia dal punto di vista economico che immobiliare - della Città metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Il documento si apre con un capitolo che raccoglie le principali trasformazioni e i principali investimenti sul territorio: una importante novità, che deriva dalla necessità di conoscere e interpretare il contesto urbano in continuo mutamento. Queste operazioni immobiliari di natura privata, spesso trainate da funzioni pubbliche, si inseriscono in un processo di diffusa riqualificazione del patrimonio esistente, sia pubblico sia privato, attivato anche grazie alla spinta di incentivi e investimenti diretti (Superbonus, PINQUA, PNRR, ecc.). Il secondo capitolo del Booklet analizza l'andamento del mercato immobiliare locale, in particolare del numero di compravendite e dei prezzi di compravendita e canoni di affitto. Infine, a completamento delle informazioni, si fornisce un inquadramento della struttura economica delle singole province e un focus sul flusso di nuove imprese negli ultimi anni.

La provincia di Pavia in sintesi

La provincia di Pavia è un territorio vasto con specifiche vocazioni economiche e produttive in ciascuno dei suoi ambiti territoriali (Pavese, Lomellina, Oltrepò). Assolombarda ha sviluppato il Piano Strategico per il rilancio del territorio "Pavia verso il futuro", che tiene conto delle sue specificità per delineare un percorso di sviluppo caratterizzato da un modello di innovazione sostenibile e di economia circolare, in sinergia con l'area metropolitana milanese.

In particolare, nella città di Pavia si stanno avviando diverse operazioni di rigenerazione urbana (la Necchi, Parco Cardano, CampIUSS) che permetteranno l'insediamento di nuovi servizi e funzioni per le imprese in sinergia con i servizi pubblici e privati di alta specializzazione presenti in città (università e polo ospedaliero in primis).

Accanto a questa dinamicità in termini di trasformazioni urbane del capoluogo, sono in corso rilevanti operazioni di investimento da parte di singole attività imprenditoriali, sia nel mondo produttivo sia nell'ambito della logistica. Proprio a partire dalla propensione all'innovazione tecnologica che caratterizza il territorio, si sta avviando il distretto della microelettronica pavese, che riunisce importanti imprese innovative del territorio e che potranno trovare un luogo di sviluppo all'interno del Parco Cardano.

Executive summary

La promozione di specifiche progettualità previste nel Piano Strategico, legate ai temi dell'attrattività, dell'innovazione e del capitale umano, e della sostenibilità, è ulteriormente importante in un contesto nel quale gli indicatori sul dinamismo del tessuto economico mostrano una situazione critica, con un netto calo delle nuove iscrizioni al Registro delle Imprese nell'ultimo decennio.

In termini di mercato immobiliare, sebbene il numero di transazioni di uffici e capannoni sia in crescita rispetto al pre Covid, si registrano cali delle quotazioni di vendita dei capannoni rispetto al 2020, mentre i prezzi degli uffici restano stabili. In termini di affitti, i canoni di capannoni e uffici si presentano stazionari.

Le principali trasformazioni e i principali investimenti sul territorio

1

Principali trasformazioni e investimenti sul territorio

Introduzione

Nel presente capitolo sono state raccolte le **principali trasformazioni urbane** e i **maggiori investimenti sulle sedi aziendali** in corso di realizzazione nella provincia di Pavia. Si tratta di una prima analisi il cui obiettivo non è quello di mappare in modo esaustivo tutte le operazioni in corso sul territorio, ma di individuare e approfondire alcuni importanti progetti che contribuiscono a raccontare le dinamiche del tessuto urbano e produttivo. Attraverso questo studio si ha l'occasione di comprendere meglio quali sono le diretrici che questo territorio sta intraprendendo in termini di sviluppo.

Metodologia

Come «trasformazioni urbane» sono stati considerati i progetti che generano, o genereranno nel prossimo futuro, ricadute positive sui territori in termini di **nuovi spazi per le aziende e di servizi collegati** (in questo Booklet non sono infatti considerate le trasformazioni esclusivamente residenziali o commerciali). In particolare, per ogni progetto sono state raccolte le informazioni riguardanti gli attori coinvolti, la superficie interessata, le risorse mobilitate e le tempistiche previste. Sono per lo più operazioni complesse e multistakeholder che stanno rigenerando porzioni di territorio da tempo in cerca di nuove destinazioni. Questi investimenti richiedono tempi lunghi di attuazione e abbiamo analizzato quelli effettivamente **in fase di sviluppo**.

Il Booklet, inoltre, raccoglie esempi di **investimenti sulle sedi produttive o direzionali**. In particolare, sono stati individuati alcuni tra i più significativi investimenti finalizzati a operazioni di ampliamento, di costruzione di nuovi insediamenti o di rilocalizzazione di singole aziende, scegliendo tra i più consistenti (sono tutte operazioni superiori ai **10 milioni di euro**) e tra quelli che hanno registrato importanti avanzamenti operativi durante l'ultimo anno.

Le informazioni sono state raccolte consultando diverse **fonti**: dai documenti urbanistici approvati (Accordi di Programma, Piani Attutativi, Permessi di Costruire) ai comunicati stampa e alla stampa locale e specializzata, e infine attraverso un confronto diretto con gli attori in capo al singolo progetto.

Principali trasformazioni e investimenti sul territorio

PROVINCIA DI PAVIA

Il Comune di Pavia presenta all'interno dei suoi confini numerose grandi aree dismesse da rigenerare (ex Necchi, ex Necà, ex Snia, ex Dogane, ex Arseale) che offrono un grande potenziale di ripensamento della città. La prima area che ha attratto investimenti privati è l'area ex Necchi, localizzata in una posizione strategica (grazie ai collegamenti ferroviari anche con Milano), e che potrà fare da volano per le altre operazioni. Sul fronte dell'investimento pubblico, il Parco Gerolamo Cardano e il CamplUSS usufruiranno di risorse regionali che permetteranno di attivare una futura crescita coerente con le vocazioni innovative del territorio, a partire dal nuovo Distretto di Microelettronica pavese.

Sia il progetto di rigenerazione urbana La Necchi (nuovo quartiere con funzioni innovative sulle aree dismesse) sia il Parco Gerolamo Cardano (centro di ricerca a supporto di imprese ed università) che il CamplUSS andranno ad integrare l'offerta di spazi e servizi altamente innovativi, a favore dell'ecosistema pavese in cui il mondo delle imprese, dell'università e della ricerca operano in sinergia.

Tra i principali nuovi investimenti aziendali, la logistica ha un ruolo importante proprio per la posizione strategica della provincia di Pavia, attirando grandi investimenti in un territorio crocevia di linee di interscambio (come il Casei Gerola Logistics Park di Invesco). Il territorio presenta un tessuto imprenditoriale fatto di piccole e medie imprese, che stanno effettuando investimenti in connessione con le filiere locali (es. il packaging legato all'agroalimentare e la produzione di macchinari per la farmaceutica).

534.691

POPOLAZIONE

2.968 km²

SUPERFICIE

39.090

N. UNITÀ LOCALI

132.829

N. ADDETTI

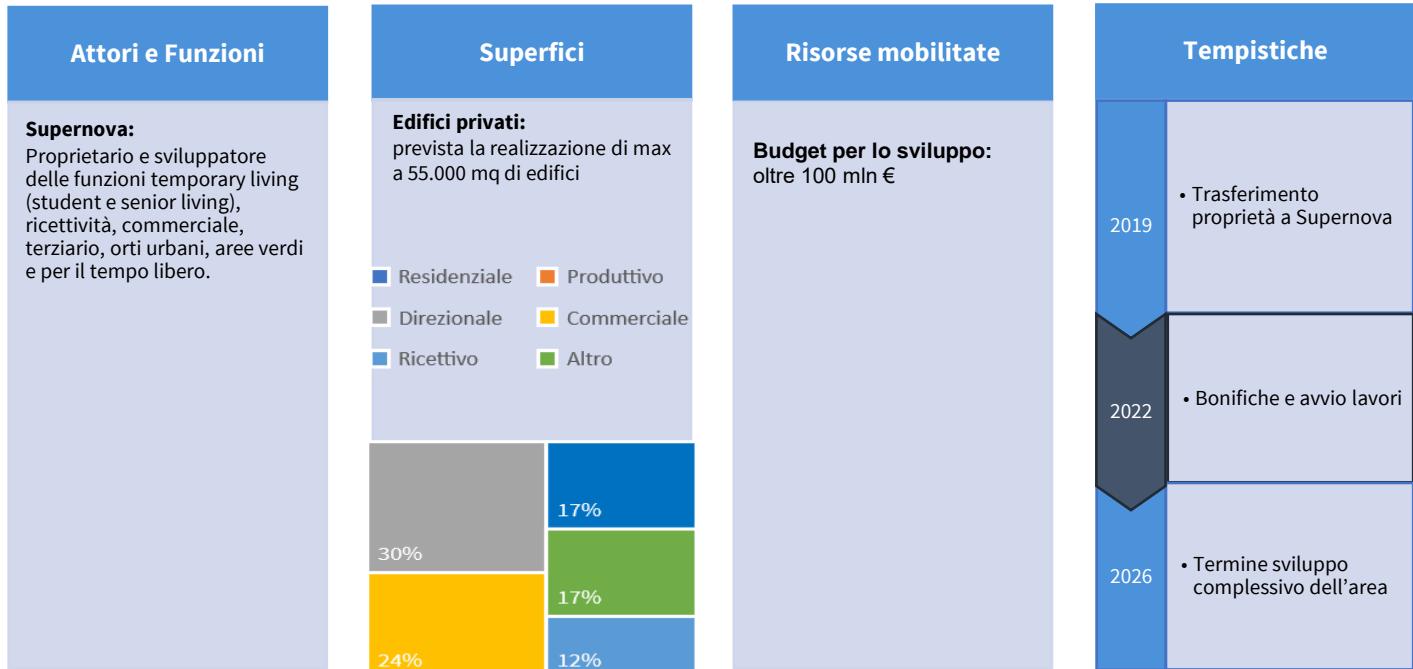
Principali trasformazioni e investimenti sul territorio



PROVINCIA DI PAVIA – Le trasformazioni urbane

11. La Necchi

La società di rigenerazione urbana che ha acquisito il sito e che curerà la trasformazione della ex-Necchi a Pavia, ha scelto il proprio nome in rispetto alla nota macchina da cucire: Supernova. La Necchi, realtà industriale che ha fatto la storia della città, e non solo, è un'area di 112.000 mq abbandonata da oltre 20 anni. Questa operazione vedrà la realizzazione di una nuova porzione della città, in stretta relazione con le vocazioni di Pavia, ricollegandosi al tessuto urbano tramite le nuove connessioni ferroviarie (futura stazione di Pavia Nord del passante ferroviario S13), nuove infrastrutture su gomma, una rete di piste ciclopedinali, aree verdi e orti urbani. Sono previsti sviluppi per lotti che prevedono le destinazioni quali: temporary living, ricettività e terziario, commerciale, food& beverage, servizi alla persona e aree per il tempo libero. Nello stesso quadrante urbano si trova lo scalo ferroviario Rismondo, in fase di dismissione, di cui Supernova è vincitrice del bando con cui si è aggiudicata la progettazione urbanistica dello scalo.



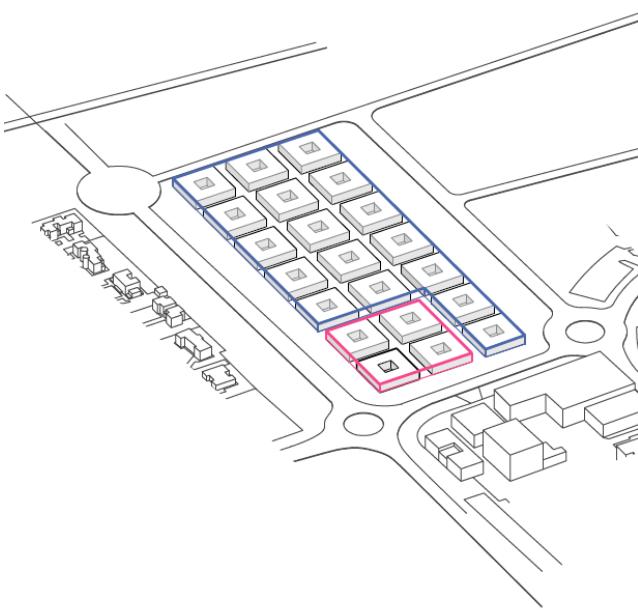
Principali trasformazioni e investimenti sul territorio



PROVINCIA DI PAVIA – Le trasformazioni urbane

12. Parco Cardano

Il Parco Gerolamo Cardano per l’Innovazione Sostenibile è un progetto promosso dall’Università di Pavia per la realizzazione di una nuova infrastruttura per le imprese produttive innovative, affinché possano interagire con il mondo della ricerca. Il parco scientifico-tecnologico si svilupperà su terreni messi a disposizione dall’Università di Pavia, all’interno del Distretto della scienza, della ricerca e del sapere a Pavia e vedrà sorgere un Centro di Ricerca e Formazione che si affiancherà all’infrastruttura per l’Innovazione Tecnologica. Le linee di ricerca previste saranno le filiere IT-Innovazione, Salute e Agroalimentare.



Attori e Funzioni	Superfici	Risorse mobilitate	Tempistiche
Università di Pavia (proprietà aree e promotore) Arexpo (soggetto attuatore) Investitore/ Gestore (da selezionare con procedura a evidenza pubblica)	11.000 mq di cui: Centro di Ricerca e Formazione: 3.400 mq Infrastruttura per l’Innovazione Tecnologica: fino a 7.600 mq	12 mln € da Regione Lombardia per il Centro di Ricerca e Formazione Risorse ancora da definire per gli investimenti privati	2021 <ul style="list-style-type: none"> Avvio processo e coinvolgimento Arexpo 2022 <ul style="list-style-type: none"> Stanziamento risorse regionali per Centro di Ricerca e Formazione 2025 <ul style="list-style-type: none"> Termine sviluppo della fase 1 (Centro di Ricerca e Formazione)

Principali trasformazioni e investimenti sul territorio



PROVINCIA DI PAVIA – Le trasformazioni urbane

13. CamplUSS

Recupero da parte della Scuola Universitaria Superiore IUSS di un'area demaniale con immobili dismessi denominati “Tettoie Nuove” per la realizzazione di un hub per le attività di alta formazione, di ricerca avanzata, di trasferimento tecnologico e terza missione. Il progetto CamplUSS prevede interventi di recupero finalizzati alla realizzazione di un insieme di opere di rigenerazione urbana che porteranno alla realizzazione di nuove aule, spazi comuni di studio e coworking, di spazi aggregativi per le attività didattiche e di ricerca universitarie e di una residenza per studenti di dottorato italiani e stranieri.



Attori e Funzioni	Superfici	Risorse mobilitate	Tempistiche
Agenzia del Demanio (proprietà aree) Scuola Universitaria Superiore IUSS (soggetto promotore) Regione Lombardia (finanziatore) Comune di Pavia	Area di 20.000 mq Edifici da riqualificare: Restauro e recupero di uno dei due edifici a basilica Demolizione e ricostruzione dell'edificio non soggetto a vincoli	Costo dell'intervento: 15 mln € Di cui: 5 mln € stanziati da Regione Lombardia 9 mln € richiesti al MUR con partecipazione a bandi ministeriali sull'edilizia 1mln € risorse IUSS	2020 <ul style="list-style-type: none"> Definizione del progetto 2022 <ul style="list-style-type: none"> Stanziamento risorse regionali Partecipazione bandi ministeriali 2023 <ul style="list-style-type: none"> Previsione avvio lavori

Principali trasformazioni e investimenti sul territorio



PROVINCIA DI PAVIA – Gli investimenti sulle sedi aziendali

Principali nuovi investimenti

Nome e localizzazione	Tipologia di investimento	Settore di attività	Risorse economiche	Tot. dipendenti a fine lavori	Tempi di attuazione
L. ITP (Bosnasco)	Ampliamento produzione con nuovo magazzino da 8.500 mq su area libera a destinazione produttiva	Produzione di pellicole in plastica per l'imballaggio industriale e alimentare	38 mln €	260	Lavori avviati a settembre 2021 - fine lavori entro il 2022
M. De Lama (San Martino Siccomario)	Ampliamento e restyling sede attuale (produzione e uffici) e costruzione nuovi edifici per produzione e uffici su nuova superficie di 60 mila mq	Produzione di macchinari per farmaceutica	20 mln €	20/30 dipendenti aggiuntivi oltre agli attuali	Lavori avviati nel 2019 - fine lavori entro il 2030
N. Invesco - Casei Gerola Logistics Park (Casei Gerola)	Piattaforma logistica di 110.330 mq con ca 5.500 mq a uso ufficio su area dismessa (ex Danesi) di 220 mila mq	Logistica	Stimate >100 mln €	350	Lavori avviati nel 2021 - fine lavori entro il 2022
O. Fedegari Group (Albuzzano)	Ampliamento sito produttivo ed investimenti per la transizione green e digital	Produzione di autoclavi e sistemi di sterilizzazione chiavi in mano	10,7 mln €	35/40 dipendenti aggiuntivi oltre agli attuali	Lavori avviati a giugno 2022 - fine lavori settembre 2023

Il mercato degli immobili d'impresa

2

Il mercato degli immobili d'impresa

PROVINCIA DI PAVIA

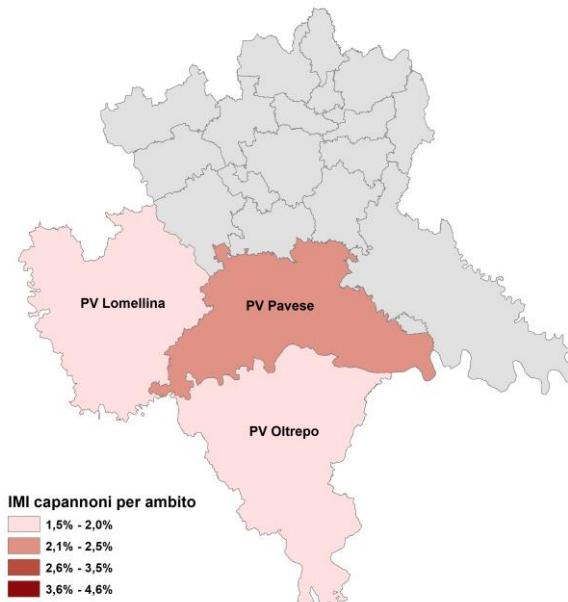
Capannoni industriali

- Nella **provincia di Pavia**, le compravendite di capannoni e industrie nel 2021 hanno raggiunto le 199 transazioni, in crescita del +9,3% su base annua e del +2,5% rispetto al 2019.
- Il mercato più rilevante si conferma l'**ambito territoriale** del Pavese, che da solo attrae poco meno della metà delle transazioni dell'intera provincia.
- Il Pavese si conferma inoltre il mercato più dinamico, con un **tasso di rotazione dello stock (IMI)** pari a 2,1%, superiore alla media provinciale di 1,9%. La dinamicità del mercato, seppure su valori ancora non elevati è in crescita negli ultimi anni.
- Nel 2021 i **prezzi** registrano flessioni del -3,2% in media nella provincia, mentre i **canoni** si presentano stazionari su base annua.

199
compra-vendite
2021

Per dettagliare il più possibile l'analisi, il territorio provinciale è stato suddiviso in 3 **ambiti territoriali**, raggruppamenti di comuni con caratteristiche omogenee in termini demografici ed economici.

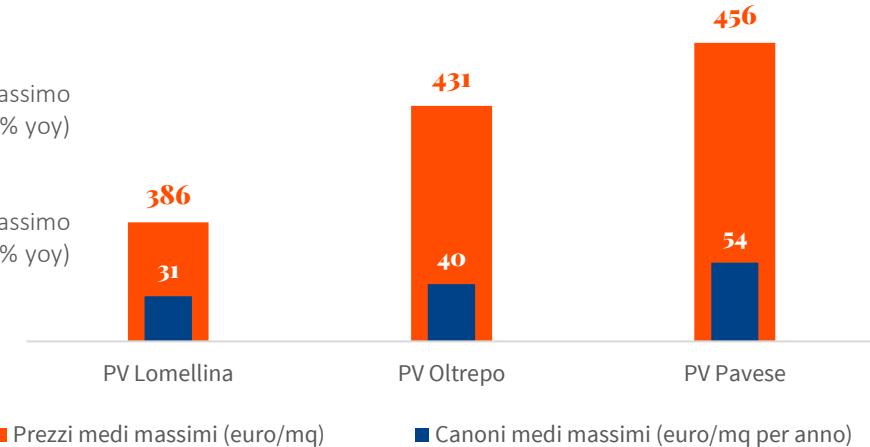
L'**indice IMI** (Intensità del mercato immobiliare) rappresenta la quota percentuale dello stock compravenduto in un territorio, indicando così la dinamicità del mercato immobiliare.



→ Prezzi e canoni Capannoni industriali

Prezzo medio massimo
(-3,2% yoy)

Canone medio massimo
(+0,0% yoy)



Il mercato degli immobili d'impresa

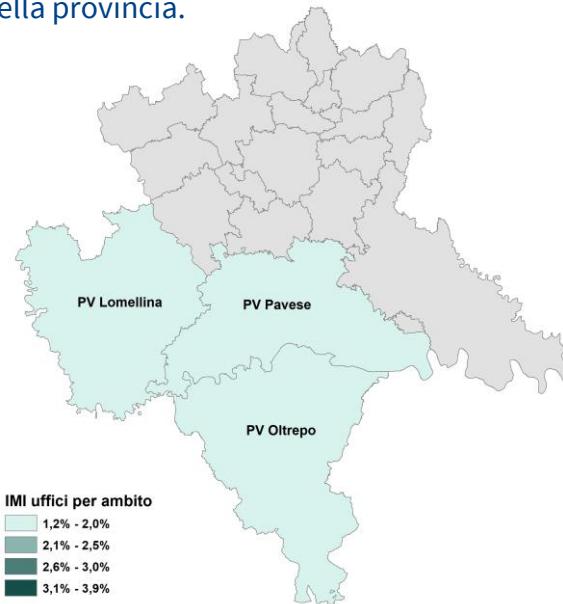
PROVINCIA DI PAVIA

Uffici

- Nella **provincia di Pavia**, nel 2021, sono state portate a termine 73 compravendite di uffici, in crescita del +34% sul 2020 e del +16% sul 2019. Il mercato mostra una chiara ripresa dopo alcuni anni di flessione ininterrotta del volume transato.
- I tre **ambiti territoriali** in cui è suddivisa la provincia registrano un numero di compravendite sostanzialmente omogeneo e compreso tra 20-30 compravendite.
- Il **tasso medio di rotazione dello stock**, misurato dall'indice IMI, è pari al 1,4%, un valore limitato e sostanzialmente omogeneo tra gli ambiti territoriali.
- Nel 2021 i **prezzi** sono sostanzialmente stazionari su base annua (+0,1%), con eccezione dell'ambito PV Oltrepo che vede una crescita del +1,5%. I **canoni** flettono del -1,3% in media nella provincia.

73
compra-vendite
2021

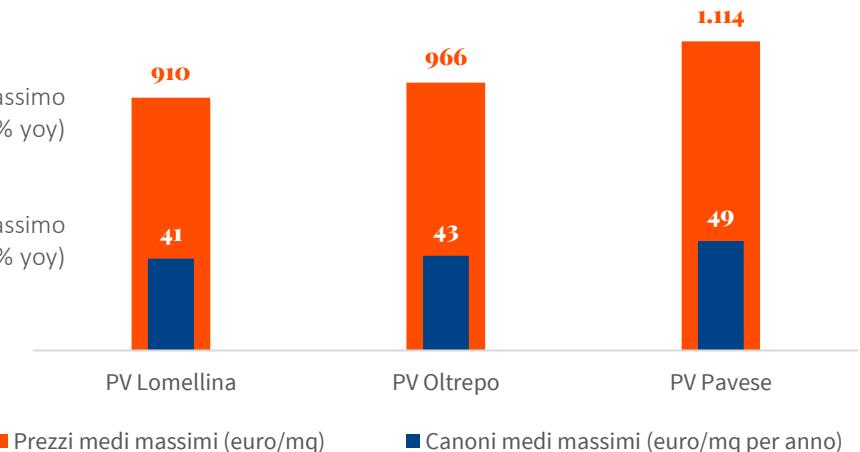
L'**indice IMI** (Intensità del mercato immobiliare) rappresenta la quota percentuale dello stock compravenduto in un territorio, indicando così la dinamicità del mercato immobiliare.



→ Prezzi e canoni Uffici

Prezzo medio massimo
(+0,1% yoy)

Canone medio massimo
(-1,3% yoy)



Le caratteristiche del tessuto economico

3

Le caratteristiche del tessuto economico

Introduzione

In questo capitolo sono esaminati i sistemi economici della provincia di Pavia, in termini di struttura, ovvero la dimensione del tessuto produttivo e le sue vocazioni settoriali, e in termini di dinamicità, ovvero il flusso di entrata nel mercato di nuove iniziative imprenditoriali.

L'analisi della **struttura** avviene principalmente attraverso due indicatori: il numero delle **unità locali** e il numero di **addetti**, tratti dall'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) di Istat e riferiti all'anno 2019 (ultimo disponibile).

A tal proposito, i settori di vocazione sono stati calcolati seguendo due parametri: la «**specializzazione**» e la «**concentrazione**» di unità locali e addetti. I settori di «specializzazione» sono quelli il cui peso all'interno dell'economia provinciale è superiore al peso del settore sull'economia della regione Lombardia. In questo caso, significa che il settore caratterizza in modo particolare l'economia di quel territorio. Per «concentrazione» si intende, invece, la elevata presenza di un determinato settore all'interno dell'economia provinciale, indipendentemente dal confronto con il peso del settore a livello regionale. Ad esempio i settori appartenenti alla meccatronica (metallurgia, meccanica, elettronica, apparecchiature elettriche e automotive) sono fortemente attivi in quasi tutta la regione, quindi nonostante la forte «concentrazione» che registrano nelle province di competenza di Assolombarda, non emerge una vera e propria «specializzazione» rispetto alla Lombardia.

Al fine di indagare la **dinamicità** del tessuto imprenditoriale, si è scelto di utilizzare il flusso delle nuove iscrizioni nel corso degli ultimi dieci anni, tratto dal Registro delle imprese di Infocamere. Occorre precisare che si è preferito analizzare il dato delle nuove iscrizioni e non il dato totale delle imprese attive in quanto potrebbe essere distorto dalle recenti misure a supporto delle imprese a seguito della pandemia. Infatti, tra le imprese attive potrebbero esserci (in misura non definibile) imprese in default non ancora cessate.

Le caratteristiche del tessuto economico

PROVINCIA DI PAVIA

Il tessuto economico della provincia

Il territorio di Pavia concentra quasi **40 mila unità locali** che danno lavoro a **132,8 mila addetti** e che nel 2021 hanno prodotto 11,8 miliardi di valore aggiunto.

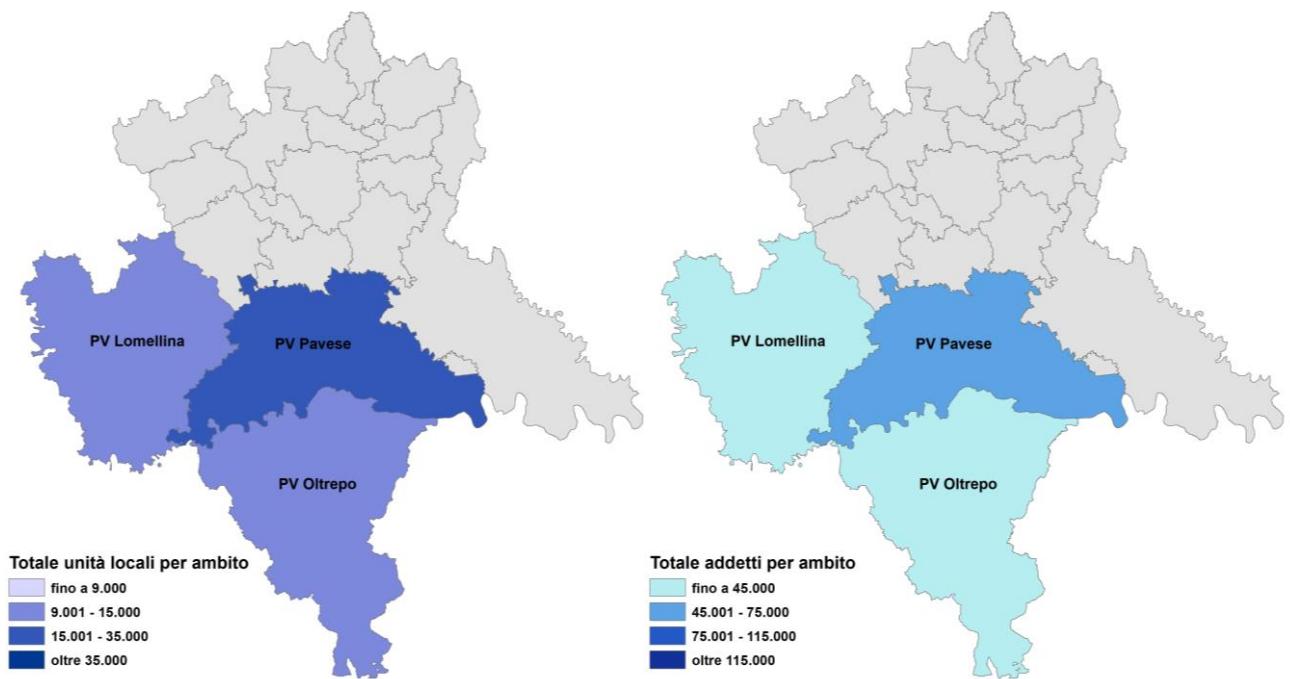
Il **manifatturiero** è traino fondamentale dell'economia del territorio: con 3,6 mila imprese e 31,6 mila addetti, occupa un quarto (24%) della forza lavoro e genera ben il 23% del valore aggiunto del territorio.

Il **commercio**, con quasi 9 mila unità locali e 24,6 mila addetti, pesa per circa il 20% sul territorio.

Il comparto dei **servizi alle imprese** conta 15 mila unità locali e 44 mila addetti, pari a circa il 35% dell'economia provinciale.

Il **45%** delle attività della provincia sono concentrati nell'ambito territoriale **Pavese**, mentre il restante 55% si distribuisce negli ambiti **Lomellina** (29% sia di unità locali sia di addetti) e **Oltrepo** (26%).

→ Unità locali e addetti per ambiti della provincia di Lodi



Le caratteristiche del tessuto economico

PROVINCIA DI PAVIA

Le principali vocazioni produttive

- Il territorio di Pavia vanta una vitale **filiera life sciences** grazie a un ecosistema diversificato e interconnesso di attori, tra i quali l'industria **chimico-farmaceutica**, che conta 2,8 mila addetti, il 9% del totale manifatturiero provinciale.
- Alla filiera Life Sciences, si affiancano due realtà storicamente radicate nel territorio e forti di una elevata specializzazione: la filiera agroalimentare e la filiera della calzatura. La prima integra l'industria **alimentare** (385 imprese e oltre 4mila addetti, oltre il 10% del totale manifatturiero pavese) con l'agricoltura e le macchine agricole a monte e il packaging e il commercio a valle. La filiera della calzatura ha il suo fulcro nell'industria **calzaturiero** (209 imprese e 1,7mila addetti, il 6% del totale manifatturiero pavese, contro l'1% della media lombarda) e nel **meccano calzaturiero** (oltre 50 realtà produttive con quasi 1000 addetti), di cui l'Italia è leader mondiale.
- Importante è anche la concentrazione nei settori della meccatronica. In particolare emerge la specializzazione nella **meccanica** per addetti impiegati: le 384 imprese occupano ben 6,2 mila addetti (il 20% del totale manifatturiero provinciale, contro il 15% della media lombarda).
- Sempre all'interno della meccatronica, si evidenzia una concentrazione considerevole di attività del settore **metallurgico**: le 829 imprese e i 5,5 mila addetti pesano per il 23% e il 17% del manifatturiero pavese.
- Interessante rilevare, in ottica di sviluppo futuro, l'ambizioso progetto di avvio di un distretto di **microelettronica**, in cui le dodici aziende già partner collaboreranno strettamente con l'Università di Pavia. Le aziende, tutte con sedi nella provincia di Pavia e nella zona sud di Milano, sono altamente innovative e dinamiche e contribuiranno a favorire la crescita del settore della microelettronica nel territorio pavese.
- In provincia sono localizzate realtà rilevanti appartenenti alla **filiera dell'energia**, in particolare al sistema oil&gas, che impiega il 2% del totale addetti del manifatturiero provinciale.
- Tra i servizi alle imprese, il più importante è la **logistica**. Trasporto e magazzinaggio (1,2 mila imprese e 8,4 mila addetti) e attività di noleggio (1,3 mila imprese e 8,3 mila addetti) concentrano, infatti, il 17% delle imprese e il 38% dell'occupazione dei servizi a livello provinciale.



Chimico-farmaceutico (2,8 mila addetti)



Alimentare (4 mila addetti)



Calzaturiero (1,7 mila addetti)



Meccanica (6,2 mila addetti)



Metallurgia (5,5 mila addetti)



Energia (693 addetti)



Logistica (16,7 mila addetti)

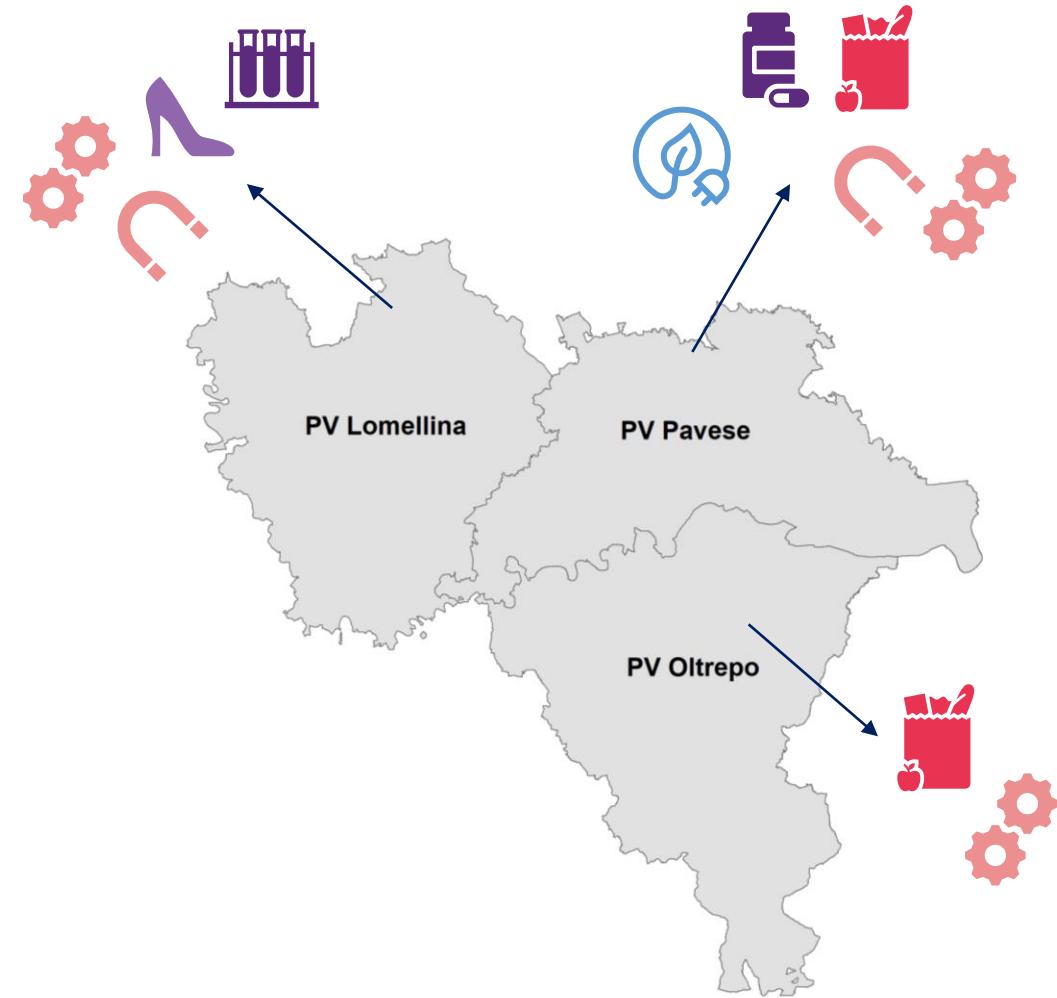
Le caratteristiche del tessuto economico

PROVINCIA DI PAVIA

Le principali vocazioni produttive per ambiti territoriali

Le vocazioni della provincia di Pavia sono particolarmente presenti nei seguenti ambiti territoriali:

-  l'industria **chimica** è attiva specialmente nell'ambito **Lomellina**, con oltre la metà della presenza in termini di unità locali e il 65% degli addetti del settore a livello provinciale.
-  La farmaceutica concentra il 77% delle unità locali e degli addetti provinciali nell'ambito territoriale **Pavese**.
-  La specializzazione nell'industria **alimentare** si localizza soprattutto negli ambiti **Oltrepo** (dove opera il 39% delle unità locali provinciali del settore) e **Pavese** (53% degli addetti).
-  La **Lomellina** si distingue anche per essere il fulcro della filiera **calzaturiera**, infatti la quasi totalità delle imprese e degli addetti del settore sono qui localizzati.
-  La specializzazione nella **meccanica** è, invece, distribuita in tutti e tre gli ambiti territoriali.
-  La **metallurgia** è presente soprattutto negli ambiti **Pavese** (40% delle attività del settore provinciale) e **Lomellina** (35%).
-  All'interno della **filiera dell'energia**, il sistema oil&gas si concentra quasi interamente nell'ambito Pavese.
-  Infine, la **logistica** concentra oltre il 50% dell'attività nell'ambito **Pavese**.



Le caratteristiche del tessuto economico

PROVINCIA DI PAVIA

La dinamicità del tessuto produttivo

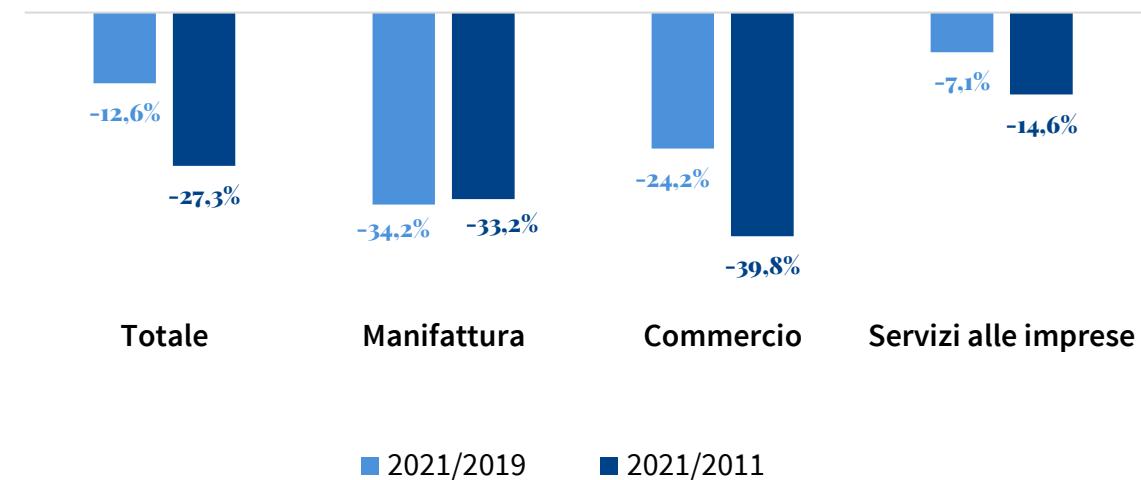
Al fine di analizzare la dinamicità del tessuto produttivo, si considerano ora le nuove iscrizioni al Registro Imprese di Infocamere nel 2021. **Il flusso totale delle nuove imprese nella provincia di Pavia è ancora nettamente inferiore a quello registrato prima del Covid** (-12,6%, mentre in Lombardia il gap è del -1,9%) **e anche alle iscrizioni di un decennio fa** (-27,3%, -6,9% il dato lombardo).

In tutti e tre i settori (manifattura, commercio, servizi alle imprese) le iscrizioni sono ancora distanti sia dal pre Covid e dal 2011, ma l'entità dei gap è differente:

- rispetto al 2019 le nuove imprese del **manifatturiero** sono di un terzo inferiori; quelle del **commercio** di un quarto e infine quelle dei **servizi** del -7%.
- rispetto al 2011, le nuove iscrizioni nella manifattura e nel commercio sono inferiori del -30% e -40% rispettivamente, mentre nei servizi del -15%.

Nel dettaglio del manifatturiero, si sono ridotte in modo particolare le iscrizioni nella moda (-51,7% rispetto al pre Covid e -31,7% rispetto al 2011) e nei settori della meccatronica (-44,1% e -56,0%). Nei servizi alle imprese, si registra un calo delle iscrizioni nei servizi di alloggio e ristorazione, mentre i servizi ICT evidenziano un aumento rispetto al pre Covid.

→ Nuove iscrizioni al Registro delle Imprese (var.% 2021 rispetto al 2019 e al 2011)



www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it

